

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 25 febbraio 1999.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentuno.

Svolgimento di una interpellanza urgente.

MANLIO CONTENTO illustra l'interpellanza Rasi n. 2-01653, sull'offerta pubblica di acquisto riguardante la Telecom.

SERGIO MATTARELLA, Vicepresidente del Consiglio dei ministri, ribadito che il Governo intende mantenere una linea di neutralità ed imparzialità nella vicenda che ha coinvolto le società Olivetti e Telecom Italia Spa, considera una forzatura priva di fondamento l'attribuzione al Presidente del Consiglio della volontà di influire con le sue dichiarazioni sulle operazioni in corso.

MANLIO CONTENTO ritiene contraddittoria la risposta fornita e ribadisce che il Presidente del Consiglio, rendendo precise dichiarazioni in merito alle operazioni in corso, non ha mantenuto un atteggiamento neutrale ed imparziale.

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

GIORDANO ANGELINI, Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione, rispondendo congiuntamente alle interrogazioni Armaroli n. 3-02420 e Mammola n. 3-03501, entrambe vertenti sul servizio reso dalle Ferrovie dello Stato, fornisce una ricostruzione dell'episodio richiamato sul documento ispettivo e ricorda che la Carta dei servizi, nel settore della mobilità, ha precisato gli *standards* qualitativi del servizio ferroviario e le procedure eventualmente attivabili a tutela degli utenti.

SEBASTIANO NERI si dichiara insoddisfatto: la risposta del sottosegretario non affronta, infatti, il generale problema di un servizio ferroviario di qualità, che attualmente non appare conforme al corrispettivo pagato dagli utenti.

PAOLO MAMMOLA si dichiara insoddisfatto, denunciando il «dilettantismo» mostrato dal personale viaggiante nell'episodio oggetto dell'interrogazione.

CARLA ROCCHI, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, rispondendo all'interrogazione Giovanardi n. 3-02556, sull'ammissione ai concorsi di scuola materna, fa presente che, a tal fine, la legislazione vigente non consente di equiparare il diploma di «assistente di comunità infantili» a quello di scuola magistrale; assicura infine che i rilievi prospettati nell'interrogazione potranno essere adeguatamente presi in considerazione nell'ambito di un «riordino» complessivo della materia.

CARLO GIOVANARDI ribadisce la palese incongruenza segnalata nell'interrogazione e preannuncia un'iniziativa parlamentare finalizzata a porvi adeguato rimedio.

MARIO BORGHEZIO illustra la sua interpellanza n. 2-01038, sulla censura del termine « Padania » in testi scolastici.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, rilevato che il testo antologico al quale fa riferimento l'interpellanza non è stato adottato ufficialmente, chiarisce che il Ministero giudicherebbe un'« indebita ingerenza » nella sfera discrezionale dei docenti eventuali interventi di censura.

MARIO BORGHEZIO dichiara di non potersi dichiarare soddisfatto e rileva che il problema segnalato permane grave, anche a fronte dei chiarimenti forniti.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, rispondendo all'interrogazione Cento n. 3-02879, sul sostegno a studenti portatori di *handicap*, fa presente che la situazione di carenza denunciata nell'interrogazione è stata determinata dall'applicazione della legge n. 449 del 27 dicembre 1997 che ha fissato nuovi parametri; precisa, tuttavia, che attraverso lo strumento della deroga si è cercato di sanare le situazioni più urgenti al fine di ridurre il divario tra il numero di studenti portatori di *handicap* e insegnanti di sostegno.

PIER PAOLO CENTO si dichiara soddisfatto, esprimendo tuttavia la preoccupazione che il problema possa ripresentarsi nel prossimo anno scolastico: auspica quindi un intervento legislativo volto ad evitare penalizzazioni per una categoria sociale già debole.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, rispondendo congiuntamente alle interrogazioni Selva n. 3-03137 e Gasparri n. 3-03148, concernenti l'invito di una scuola di Ba-

gnoli (Napoli) a Renato Curcio, precisato che quest'ultimo è stato invitato a partecipare ad un'iniziativa di formazione rivolta ai docenti e non agli studenti, evidenzia i profili di grande delicatezza connessi alla richiesta di fissare « limiti » alle autonome determinazioni delle scuole in ambito formativo.

MAURIZIO GASPARRI si dichiara « esterrefatto » per la risposta, tale da accettare la gravità dell'episodio, che denota un pericoloso stravolgimento dei valori.

**Per la risposta a strumenti
del sindacato ispettivo.**

GIOVANNI FILOCAMO sollecita la risposta ad atti del sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo. Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 11,40, è ripresa
alle 15.**

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentaquattro.

**Su un lutto del deputato
Gianfranco Miccichè.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Gianfranco Micciché, colpito da un grave lutto: la perdita della madre.

Modifica nella composizione della Sotto-commissione permanente per l'accesso.

(Vedi resoconto stenografico pag. 21).

**Discussione di un documento
in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 45-A, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 22*).

Ricorda che la citazione civile da cui trae origine il procedimento si riferisce a dichiarazioni rese dal deputato Sgarbi in quattro distinte occasioni.

Per quelle rese il 14 dicembre 1994, il 7 e l'8 gennaio 1995 la Giunta propone l'insindacabilità; per le dichiarazioni rese il 6 gennaio 1995 propone, invece, la sindacabilità.

Dichiara aperta la discussione.

CARMELO CARRARA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità in ordine a tre dei quattro episodi da cui trae origine il procedimento e la sindacabilità con riferimento al restante episodio.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

VITTORIO SGARBI fa presente che, con riferimento alle dichiarazioni per le quali la Giunta ha proposto la sindacabilità, è intervenuto il ritiro dell'atto di citazione.

CARMELO CARRARA, *Relatore*, premesso che alla Giunta non risulta alcun riscontro documentale sul ritiro dell'atto di citazione, propone che la Camera deliberi esclusivamente sugli episodi per i quali è stata proposta l'insindacabilità, rimettendo gli atti alla Giunta per il restante episodio.

La Camera, con distinte votazioni, approva le proposte della Giunta per le

autorizzazioni a procedere in giudizio per le dichiarazioni rese il 14 dicembre 1994, il 7 e l'8 gennaio 1995; approva quindi la restituzione alla Giunta degli atti relativi alle dichiarazioni rese il 6 gennaio 1995.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 7 del 1999: Fondo monetario internazionale (5594).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa quindi all'esame dell'unico ordine del giorno presentato.

ROBERTO PINZA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, accetta l'ordine del giorno Pezzoni n. 1 fino al capoverso che inizia con la parola « redigere »; si rimette all'Assemblea per la restante parte.

FABIO CALZAVARA dichiara l'astensione del gruppo della lega nord sull'ordine del giorno Pezzoni n. 1.

La Camera approva l'ordine del giorno Pezzoni n. 1.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

FABIO CALZAVARA, rilevato che il FMI ha sempre seguito una linea politica funzionale alla realizzazione di megaprogetti centralisti gestiti da multinazionali e da cordate politico-affaristiche, in particolare statunitensi, dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord.

MARCO PEZZONI, salutata con favore l'imminente approvazione del provvedimento, che si inscrive nel processo di definizione di una nuova « architettura finanziaria » internazionale, dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo.

GABRIELE CIMADORO, nel sottolineare che il concorso dell'Italia agli interventi del Fondo monetario internazionale e di organismi similari è stato sempre puntuale, auspica l'avvio di un nuovo corso delle politiche di aiuto ai paesi in via di sviluppo.

VITO LECCESI, nel dichiarare l'astensione dei deputati verdi, auspica una profonda riforma delle istituzioni finanziarie internazionali tale da superare la concezione « monetarista » che ne ispira l'azione e da potenziare il ruolo di controllo dei Parlamenti nazionali.

STEFANO MORSELLI annuncia un voto « responsabile » ma profondamente critico sulle linee di indirizzo e di intervento del Fondo monetario internazionale, invitando il Governo ad affrontare in maniera ponderata tematiche non più dilazionabili.

ANTONIO MARTINO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di forza Italia, esprime forti perplessità sul provvedimento, osservando che sono venute meno le finalità per le quali il Fondo monetario internazionale era stato creato.

RAMON MANTOVANI, nel dichiarare la contrarietà dei deputati di rifondazione comunista al provvedimento, ritiene che sia inutile e dannoso prevedere stanziamenti per il Fondo monetario internazio-

nale, che rappresenta il principale ostacolo alla costruzione di una nuova architettura finanziaria internazionale.

MARIO BRUNETTI dichiara l'astensione del gruppo comunista, denunciando le responsabilità del Fondo monetario internazionale nella esplosione delle gravi crisi finanziarie degli ultimi anni e rilevando come la politica delle istituzioni finanziarie internazionali accentui la divaricazione tra nord e sud del mondo.

GIOVANNI BIANCHI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, auspica un recupero delle ragioni della politica a livello di istituzioni internazionali e nei confronti dell'economia.

GIORGIO LA MALFA, nel dichiarare voto favorevole, sottolinea che il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale costituiscono ancora un valido strumento per attenuare le conseguenze della assoluta libertà dei mercati.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5594.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 12 del 1999: Missioni internazionali di pace (5618).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che l'emendamento e l'articolo aggiuntivo presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Averte altresì che il Governo ha ritirato l'articolo aggiuntivo 3-septies.01.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 37*).

MARIO GATTO, *Relatore*, accetta l'emendamento 3-*quinquies.1* del Governo.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, ne raccomanda l'approvazione.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, nel dare atto che è stato dichiarato inammissibile un articolo aggiuntivo del Governo volto ad introdurre materia estranea al contenuto del provvedimento, denuncia la «proliferazione» del ricorso al decreto-legge.

PRESIDENTE precisa che l'articolo aggiuntivo 3-*septies.01* è stato ritirato dal Governo.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 3-quinquies.1 del Governo.

PRESIDENTE passa all'esame dell'unico ordine del giorno presentato.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, accetta l'ordine del giorno Gnaga n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

SIMONE GNAGA, rilevato che l'originario intento del provvedimento è stato snaturato nel corso dell'iter, con interventi di oggettiva «improvvisazione» normativa, dichiara l'astensione del gruppo della lega nord.

MARIO TASSONE, nell'auspicare una riflessione più ampia sulla politica estera e militare del nostro Paese, nonché l'introduzione di una disciplina generale sulla

partecipazione dell'Italia a missioni di pace, dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDR sul provvedimento.

MARIA CELESTE NARDINI, rilevata l'eterogeneità del provvedimento e ribadita la convinta contrarietà alla NATO, dichiara l'astensione dei deputati di rifondazione comunista.

ANTONIO RIZZO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale, invita, tra l'altro, il Governo ad assumere le necessarie iniziative al fine di regolamentare in modo uniforme la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali.

ELVIO RUFFINO, giudicato il provvedimento un segnale importante del ruolo significativo assolto dall'Italia in ambito internazionale, dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra l'Ulivo.

PIETRO GIANNATTASIO sottolinea, in particolare, l'esigenza di affrontare complessivamente il problema della difesa, settore complementare alla politica estera.

MARIO GATTO, *Relatore*, ringrazia i componenti la Commissione per il profondo lavoro svolto.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5618.

Annuncio dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di domani, alle 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*).

Per un richiamo al regolamento.

FRANCESCO STORACE, richiamando l'articolo 63 del regolamento, chiede che sia assicurata la massima pubblicità e trasparenza, prevedendo, in particolare, la ripresa televisiva diretta, alla discussione sulle proposte di legge in materia di rimborso delle spese elettorali.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera la questione posta dal deputato Storace, sottolineando peraltro che le decisioni relative alla ripresa televisiva diretta delle sedute dell'Assemblea sono generalmente sottoposte alla Conferenza dei presidenti di gruppo.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge costituzionale: Elezione presidente giunta regionale (5389 ed abbinata).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 25 febbraio scorso è stata respinta la questione pregiudiziale Moroni n. 1.

Passa all'esame degli articoli del testo unificato e degli emendamenti presentati.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 46*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO SODA, *Relatore*, invita al ritiro degli identici articoli aggiuntivi Boato 01.02 e Calderisi 01.01, nonché dell'emendamento Garra 1.23, sui quali altrimenti si rimette all'Assemblea; invita altresì al ritiro degli emendamenti Fontanini 1.21 e Calderisi 1.8, sui quali altrimenti il parere è contrario; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa.

MARCO BOATO insiste per la votazione del suo articolo aggiuntivo 01.02 e ne raccomanda l'approvazione.

GIUSEPPE CALDERISI insiste per la votazione del suo articolo aggiuntivo 01.01, raccomandandone l'approvazione.

ROSANNA MORONI dichiara voto contrario sugli identici articoli aggiuntivi Boato 01.02 e Calderisi 01.01, sottolineando che la questione pregiudiziale respinta dall'Assemblea non era affatto « temeraria » né infondata.

RICCARDO MIGLIORI, criticato il fatto che il Governo sia rappresentato dal sottosegretario per l'interno e non dal ministro degli affari regionali, dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale.

PIETRO FONTANINI dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord sugli identici articoli aggiuntivi in esame, rilevando il tentativo di « ingabbiare » le regioni all'interno di un presidenzialismo preoccupante.

LAPO PISTELLI dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo sugli identici articoli aggiuntivi in esame.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, precisa che il Governo non esprime contrarietà al merito della formulazione di cui agli articoli aggiuntivi in esame, ma ritiene che la stessa non si attagli al caso dell'elezione diretta del presidente della giunta regionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici articoli aggiuntivi Boato 01.02 e Calderisi 01.01; respinge quindi l'emendamento Nardini 1.17 e gli identici Moroni 1.4 e Novelli 1.15.

GIACOMO GARRA chiede al relatore di motivare il parere espresso sul suo emendamento 1.23.

ANTONIO SODA, *Relatore*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Garra

1.23, preannunziando la presentazione di un emendamento della Commissione che ne recepisca la *ratio*.

GIACOMO GARRA ritira il suo emendamento 1.23.

PIETRO FONTANINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.20.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fontanini 1. 20.

PRESIDENTE avverte che la Commissione ha presentato l'ulteriore emendamento 1. 25.

ANTONIO SODA, *Relatore*, ne raccomanda l'approvazione.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1. 25 della Commissione e respinge l'emendamento Nardini 1. 16.

PIETRO FONTANINI ritira il suo emendamento 1. 21.

GIUSEPPE CALDERISI insiste per la votazione del suo emendamento 1.8, del quale illustra le finalità.

ANTONIO SODA, *Relatore*, ribadisce il parere contrario sull'emendamento Calderisi 1. 8, in quanto contrastante con la libertà statutaria prevista al primo comma.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Calderisi 1. 8.

PIETRO FONTANINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 22.

MARCO BOATO precisa che il provvedimento non introduce il « presidencialismo » regionale, ma rispetta l'autonomia dei singoli statuti.

PIETRO CAROTTI chiede chiarimenti in ordine alla compatibilità tra i commi primo e quinto.

ANTONIO SODA, *Relatore*, fornisce i chiarimenti richiesti, richiamando in particolare il principio della gerarchia delle fonti normative.

ALBERTO ACIERNO ritiene che l'emendamento Fontanini 1. 22 sia condiscutibile.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fontanini 1.22 e Moroni 1.19 e 1.5.

ROSANNA MORONI illustra le finalità del suo emendamento 1.14.

ANTONIO SODA, *Relatore*, chiarisce le ragioni della contrarietà all'emendamento Moroni 1.14.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Moroni 1.14, Nardini 1.18 e Moroni 1.6; approva quindi l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIA COMO GARRA, nel ritirare il suo emendamento 2.16, raccomanda fin d'ora l'approvazione del suo emendamento 2.14 e chiede al relatore di fornire adeguate assicurazioni sul merito del suo emendamento 2.15.

RICCARDO MIGLIORI ritiene che l'articolo 2 costituisca un importante « tassello » di un sistema istituzionale presidenzialista e federalista.

ANTONIO SODA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.21 della Commissione; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Calderisi 2.5 e Boato 2.8, purché riformulati; invita al ritiro degli emendamenti Garra 2.15 e 2.14, sui quali altrimenti il parere è contrario; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa.

GIUSEPPE CALDERISI e MARCO BOATO accettano la riformulazione dei loro emendamenti 2.5 e 2.8 proposta dal relatore.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Moroni 2.3 e Nardini 2.10; approva l'emendamento 2.21 della Commissione e gli identici Calderisi 2.5 e Boato 2.8, nel testo riformulato; respinge quindi gli emendamenti Moroni 2.20 e Nardini 2.11.

GIACOMO GARRA insiste per la votazione del suo emendamento 2.15 e del successivo 2.14.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Garra 2.15.

PIETRO FONTANINI ritira i suoi emendamenti 2.13 e 2.12.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Garra 2.14.

GIUSEPPE CALDERISI sottolinea la rilevanza della « autentica » autonomia statutaria prevista dall'articolo 2, sul quale dichiara voto favorevole.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO SODA, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Calderisi 3. 18 e Migliori 3. 3, sui quali altrimenti il parere è contrario; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Moroni 3. 5 e 3.11, Nardini 3. 14, Moroni 3. 6, 3. 12 e 3. 8, Nardini 3. 15 e Moroni 3. 9.

RICCARDO MIGLIORI illustra il contenuto del suo emendamento 3. 3, che presenta le stesse finalità dell'emendamento Calderisi 3. 18.

GIUSEPPE CALDERISI insiste per la votazione del suo emendamento 3. 18 osservando che, come l'emendamento Migliori 3. 3, è volto a dare coerenza alla norma.

MARCO BOATO preannuncia l'astensione sull'emendamento Calderisi 3. 18 il quale, così come l'emendamento Migliori 3. 3, pur prospettando un'oggettiva esigenza, inciderebbe su un testo che presenta comunque una coerenza di fondo.

GIAN FRANCO ANEDDA, in dissenso dal proprio gruppo, ritiene corrette le osservazioni del deputato Boato circa l'esigenza di coerenza tra norme giuridiche.

ANTONIO SODA, *Relatore*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Calderisi 3. 18; modificando il parere precedentemente espresso, si dichiara invece favorevole all'emendamento Migliori 3. 3, purché riformulato.

GIUSEPPE CALDERISI ritira il suo emendamento 3. 18.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa alla richiesta di riformulare l'emendamento Migliori 3. 3.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Migliori 3. 3, nel testo riformulato; respinge quindi gli emendamenti Fontanini 3. 17, Moroni 3. 4 e 3. 7 e Fontanini 3. 16.

MARCO BOATO esprime soddisfazione per il consenso registratosi sul provvedimento.

ANTONIO BOCCIA chiede chiarimenti in merito alle disposizioni dell'ultimo comma dell'articolo 3.

ANTONIO SODA, *Relatore*, fornisce i chiarimenti richiesti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO GARRA illustra gli emendamenti riferiti all'articolo 4 da lui sottoscritti, sui quali raccomanda l'espressione di un parere favorevole da parte del relatore.

PIETRO FONTANINI esprime la contrarietà del gruppo della lega nord all'articolo 4, che «congela» la possibilità per le regioni di dotarsi di forme di governo veramente autonome.

ANTONIO SODA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Calderisi 4.3; invita al ritiro, altrimenti il parere è contrario, degli emendamenti Garra 4.1,

Migliori 4.5, Calderisi 4.4, Garra 4.23 e Calderisi 4.24; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Moroni 4.2, Nardini 4.13 e Fontanini 4.6.

GIACOMO GARRA insiste per la votazione del suo emendamento 4.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Garra 4.1; approva, quindi, l'emendamento Calderisi 4.3.

GIUSEPPE CALDERISI insiste per la votazione del suo emendamento 4.4, del quale illustra le finalità.

MARCO BOATO dichiara voto contrario sull'emendamento Calderisi 4.4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Calderisi 4.4 e Nardini 4.14.

GIACOMO GARRA insiste per la votazione del suo emendamento 4.23.

GIUSEPPE CALDERISI invita il relatore a riflettere sulla necessità di prevedere una disposizione transitoria, come previsto dall'emendamento Garra 4.23 e dal suo successivo emendamento 4.24.

RICCARDO MIGLIORI sottolinea l'importanza di una norma transitoria che consenta di disciplinare il meccanismo elettorale regionale senza porre mano ad una legge ordinaria.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE**

RICCARDO MIGLIORI dichiara infine il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sugli emendamenti Garra 4. 23 e Calderisi 4.24.

MARCO BOATO. Dichiara l'astensione sugli emendamenti Garra 4.23 e Calderisi 4.24, pur condividendone le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Garra 4.23 e Calderisi 4.24; approva quindi l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

PIETRO FONTANINI, nel dichiarare il voto contrario del gruppo della lega nord, sottolinea che il provvedimento « tradisce » il conclamato intento federalista e conferma l'attuale modello centralista, sostanzialmente imponendo la scelta presidenzialista.

CARMELO CARRARA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del CCD, auspica l'avvio di un processo riformatore che privilegi un federalismo inteso come « malta cementizia » delle diverse realtà regionali.

GIUSEPPE CALDERISI rileva che il provvedimento contiene un significativo spostamento di potere a favore del corpo elettorale e a danno delle « oligarchie » dei partiti: dichiara per questo il voto favorevole del gruppo di forza Italia.

LAPO PISTELLI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, auspica che il Parlamento promuova la ripresa del processo riformatore.

MARCO BOATO sottolinea che il provvedimento si colloca in un ampio disegno

riformatore; dichiara quindi il voto favorevole dei deputati della componente verde del gruppo misto.

GIACOMO GARRA dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia su un provvedimento che, pur con i suoi limiti, rappresenta il « massimo regionalismo » compatibile con i vigenti articoli 1 e 5 della Costituzione.

MARIA CELESTE NARDINI esprime le ragioni della critica serrata rivolta ad un provvedimento con il quale si introducono elementi di presidenzialismo e si rafforza il centralismo in ambito regionale.

RICCARDO MIGLIORI dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale, rilevando che l'importante innovazione costituzionale introdotta dal provvedimento rappresenta un obiettivo per il cui conseguimento il Polo per le libertà è da sempre impegnato.

LUCIANO CAVERI osserva che il presidenzialismo deve essere accompagnato dal federalismo, al fine di evitare rischi di deriva estremamente negativa.

GIOVANNI MELONI dichiara il voto contrario del gruppo comunista su un provvedimento che introduce una « controriforma » in chiave esasperatamente presidenzialista.

TIZIANA PARENTI dichiara voto favorevole sul provvedimento, auspicando che possa riprendere il cammino delle riforme.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, esprime la soddisfazione del Governo per il consenso coagulatosi sul provvedimento.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva (prima deliberazione) il testo unificato delle proposte di legge costituzionale n. 5389 ed abbinate.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che saranno iscritti all'ordine del giorno della seduta di domani l'esame e la votazione delle questioni incidentali riferite alle abbinate proposte di legge sui rimborsi elettorali; in caso di loro reiezione, nel pomeriggio si passerà, con eventuale prosecuzione notturna, alla discussione sulle linee generali.

Modifica nella composizione del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen.

(Vedi resoconto stenografico pag. 89).

Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

DANIELE FRANZ chiede che il ministro per le politiche agricole renda in aula

o in Commissione un'informativa urgente sull'evoluzione delle trattative, in sede comunitaria, riguardanti le quote-latte.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni del deputato Franz, assicurando che interesserà il Governo.

FORTUNATO ALOI, ALESSANDRO REPETTO e DOMENICO GRAMAZIO sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 3 marzo 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 91).

La seduta termina alle 20,10.